

# Architetto Matteo Scaltritti

## Curriculum sintetico e dati anagrafici

---

Nato a Busto Arsizio (Varese) il 22 luglio 1975 residente a Gallarate (Varese).

Maturità scientifica nel 1994 – Liceo Scientifico Statale di Gallarate.

Laurea in Architettura nel 2002 – Politecnico di Milano Facoltà di Architettura.



Abilitazione alla professione di architetto nel 2004 - iscritto all'albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Varese al n° 2280 dal 15.09.2005.

Dottorato di Ricerca – Politecnico di Milano Scuola di Dottorato in Programmazione Manutenzione e Riqualificazione dei sistemi edilizi ed urbani, XIX ciclo con tesi dal titolo: “*Criteri e strumenti per la validazione del progetto sul costruito*”, rel. Prof. Paolo Gasparoli.

Qualificato come “Tecnico dell’ispezione manutenzione degli edifici storici” dal 22 aprile 2013. Titolo rilasciato da fondazione ENAIP Lombardia profilo [9.23] del QRSP figura professionale inserita a catalogo del DG Formazione di Regione Lombardia.

Professore a contratto di “Tecnologia dell’Architettura” presso il Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura con continuità dal 2008.

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento BEST e poi DABC del Politecnico di Milano dal 2007 al 2017

Attualmente Tecnico Ispettore per il settore costruzioni presso l’organismo di ispezione accreditato Talento Consulting S.r.l. di Legnano (VA).

Attualmente schedatore incaricato dalla Curia Arcivescovile di Milano per il Censimento degli edifici di culto della Diocesi.

Membro della Commissione per l’Arte Sacra dell’Arcidiocesi di Milano.

Membro della Commissione per il Paesaggio del Comune di Busto Arsizio (VA) dal 2015 al 2018.

Presidente della Società Gallaratese per gli Studi Patri, ente morale fondato nel 1896.

Direttore del Museo Archeologico – Storico – Artistico della Società Gallaratese per gli Studi Patri.

Istruttore Regionale di Scialpinismo del Club Alpino Italiano.

## Sintesi delle attività professionali e accademiche

L’attività professionale, intrapresa immediatamente dopo la laurea, si è orientata all’intervento sul costruito storico operando inizialmente nell’ambito delle attività analitiche preliminari alla progettazione con approfondimenti delle tematiche relative ai materiali e alle tecnologie costruttive dell’edilizia storica.

L’**attività progettuale** ha riguardato edifici e beni culturali di varia natura, dal restauro e musealizzazione di strutture archeologiche fino alla conservazione di edifici dei primi decenni del Novecento.

Al progetto, sviluppato in tutti i suoi livelli di approfondimento, si è spesso affiancata la **direzione lavori** di cantiere.

Tra i principali lavori si segnala il restauro e riuso della Chiesa dei SS. Ambrogio e Martino di Cairate (VA), i lavori di restauro di strutture archeologiche nel Parco del Monte Barro (LC) e di alcuni spazi di Palazzo Perabò a Laveno Mombello (VA), la co-progettazione dell’allestimento del Museo Multimediale del Seprio

nell'ex Monastero di Cairate (VA) e la partecipazione al gruppo di progetto per il restauro di 12 monumenti cittadini della città di Milano. Inoltre si citano alcuni lavori in collaborazione con importanti studi di progettazione. A questo riguardo si cita il restauro delle superfici di palazzo Aperti (Ex Poste Centrali di Milano) con Citterio e Viel e il restauro dei Caselli Daziari all'Arco della Pace di Milano con Lombardini22.

Parallelamente alla attività professionale è stata costantemente portata avanti anche **l'attività accademica di ricerca e insegnamento** presso il Politecnico di Milano.

Oltre ai temi strettamente inerenti la tecnologia dell'architettura (Settore scientifico disciplinare di attinenza), l'attenzione è stata rivolta in particolare i processi di conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio costruito perlopiù storico. Tra le altre ricerche a cui si è collaborato si segnala la redazione del piano di Gestione UNESCO per il sito di Crespi d'Adda (BG), i progetti sui siti archeologici della Città di Milano e le attività ispettive condotte nell'area archeologica di Pompei e nel parco di Castelseprio (VA).

Sono state approfondite, inoltre, le tematiche relative alla conservazione programmata del patrimonio culturale edificato con importanti esperienze applicative nell'ambito di progetti di ricerca sul Vittoriano di Roma, su un numero significativo di chiese del distretto culturale della Valtellina e sulla diocesi di Piacenza.

L'esperienza nell'ambito della conservazione programmata trova riscontro anche nella qualifica di "Tecnico dell'ispezione manutenzione degli edifici storici" ottenuta nel 2013.

L'attività didattica, condotta all'interno del Politecnico di Milano, si è articolata nei tre campus di Milano Leonardo, Mantova e Piacenza, sia in lingua italiana che inglese. In questo ambito sono anche state seguite diverse tesi di laurea sia in qualità di Relatore che di Correlatore.

Le attività di ricerca condotte hanno prodotto pubblicazioni sotto forma di articoli su riviste specializzate, contributi in libri, atti di convegni e lavori monografici. Tra le principali pubblicazioni si segnalano: C. LIVRAGHI, M. SCALTRITTI, *Strumenti per la qualità del progetto sul costruito. Verifica e validazione del progetto*, Alinea, 2012; P. GASPAROLI, M. SCALTRITTI, *La Casa del Fascio di Gallarate. Ipotesi per il riuso e la valorizzazione*, Altralinea edizioni, 2014.

L'operatività nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale si è attuata anche attraverso attività diverse: dal 2012 è Presidente della Società Gallaratese per gli Studi Patri del cui Museo Archeologico – Storico – Artistico è Direttore.

Dal 2015 al 2018 è stato membro della Commissione per il Paesaggio del Comune di Busto Arsizio con specifica competenza in merito all'intervento sugli edifici esistenti e nei contesti storici.

Dal 2017 è stato nominato membro della Commissione per l'Arte Sacra dell'Arcidiocesi di Milano.

Redattore della Rassegna Gallaratese di Storia ed Arte.

Membro della Commissione BBCC dell'ordine degli Architetti PPCC della Provincia di Varese.

Già consigliere della Associazione Ricerche Fortificazioni Altomedievali.

*Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).*

Gallarate , 18.06.2020

